

GASPARE VISCONTI.

À

RODOLFO RENIER

GASPARE VISCONTI.

Estratto dall' **Archivio Storico Lombardo**
Anno XIII, Fascicolo III e IV, 1886

MILANO
TIPOGRAFIA BORTOLOTTI DI GIUSEPPE PRATO
—
1886.

À

I.

« Haveva per soa diletteissima consorte il Duca Ludovico Bea-
 « trice da Esti di Hercule Duca di Ferrara figliola, la quale,
 « advenga che fusse su el fiore de la adolescentia soa, era di tanto
 « perspicace ingegno, affabilità, gratia, liberalità e generosità de-
 « corata, che a qual se voglia memorabile Donna antica si poteva
 « equiperare, non havendo mai el pensiero in altro che in cose
 « laudabili dispensare el tempo. Era la corte soa de homini in
 « qual se voglia virtù et exercitio copiosa e sopra tutto de mu-
 « sici e poeti, da li quali, oltra le altre compositioni, mai non
 « passava mese che da loro o egloga o comedia o tragedia o
 « altro novo spettacolo e representatione non se aspettasse. Leg-
 « gevasi ordinatamente a tempo conveniente l'alta *Comedia* del
 « poeta vulgar per uno Antonio Gripho, homo in quella facultà
 « prestantissimo. Nè era piccola relaxatione d'animo a Ludo-
 « vico Sforza quando, assoluto dale grandi occupationi del stato,
 « poteva sentirla. Ornavano quella corte tre generosi cavallieri,
 « li quali, oltra la poetica facultade, di molte altre virtù erano
 « insigniti, Nicolo da Correggio, Gasparro Vesconte, Antognetto
 « da Campo Fregoso et altri assai, tra li quali era anchor io
 « che di secretario con quella inclyta e virtuosissima Donna el
 « luoco otteneva. Et appresso di costoro era Piceno (1) et alcuni

(1) Benedetto da Cingoli. Cfr. D'ANCONA, *Studi sulla lett. ital. dei primi secoli*, Ancona, 1884, pag. 168.